



**27 Novembre 2012**

**Verbale dell'incontro del Comitato Consultivo Misto**

Sono presenti: Rosangela Maioli –Presidente- Corrado Grappi, Claudia Spaggiari, Leila Lunardini, Vincenzo Franco, Daniele Rivi, Giovanni Montessori e la sottoscritta in qualità di Segretario verbalizzante .

L'incontro si svolge presso lo studio del Dott. Giovanni Fornaciari, Direttore dell' U.O. di Medicina III ed alla presenza del Coordinatore Infermieristico Monia Ferrarini. Sono le ore 11,10.

Maioli, nella sua qualità di presidente, introduce il motivo della visita che cede il CCM svolgere un progetto di esame presso i Servizi Ospedalieri dello stato di attenzione di alcuni importanti e principali principi della Carta dei Servizi.

Il Dott. G. Fornaciari descrive l'attività del reparto che si dedica prevalentemente e specialisticamente alla diagnosi ed alla cura delle malattie infiammatorie dell'addome e del tratto gastro-intestinale.

Il reparto dispone di 44 p. l. suddivisi in due settori.

Degenza e Degenza breve – Il 25% circa dei ricoveri avviene in elezione; e i 2/3 dei ricoveri avviene da P.S.

Mediamente Medicina III ricovera 2000 pazienti l'anno in D.O., 500 in D.H.. Tutte le stanze di degenza sono a due letti con bagno; tutti i bagni sono adattati alle disabilità. Il Personale Medico ha risentito recentemente di un importante ricambio generazionale per il collocamento a riposo di un discreto numero di professionisti. Il Personale Infermieristico risente di una storica situazione di difficoltà che si percepisce maggiormente nel turnover del personale stesso.

Il reparto garantisce oltre all'attività di degenza anche, ed in misura non inferiore, attività di gestione ambulatoriale sulle malattie gastrointestinali ed epatiche, compreso il rapporto con i centri per il trapianto del fegato di MO. e BO..

Si può sostenere la casistica di n. 3 o 4 pazienti l'anno sottoposti a trapianto. In generale la popolazione ricoverata è di età avanzata e spesso presenta problematiche di tipo oncologico. Il CCM chiede quale sia l'entità delle liste d'attesa; Dott. Fornaciari tranquillizza sull'attesa per il ricovero che non presenta particolare acuzie; diverso è il caso per l'ambulatoriale ed in specifico per le prestazioni strumentali. Il problema comunque è attentamente monitorato e, frequentemente, tramite il sistema di "overbooking" vengono risolte le situazioni più critiche.

Maioli chiede se sia mai accorsa la necessità per i Professionisti di ricorrere alle associazioni di volontariato per risolvere situazioni di particolare delicatezza intercorrenti con l'utenza; i rappresentanti del reparto rispondono di non aver mai realizzato tale necessità; il personale è esperto e particolarmente addestrato a trattare con popolazione fragile. In reparto è molto presente l'A.V.O. con notevole beneficio per i pazienti.

Il CCM pone quesiti sul badantato sulla sua dimensione e sulla qualità del fenomeno; Il Dott. Fornaciari fa presente che la presenza della badanti private nei reparti medici è sempre importante soprattutto per la notte; in genere si tratta di persone che hanno il mero incarico di vigilare sul malato e non di assisterlo in senso infermieristico.

In genere sono persone collaboranti ed autorizzate su istanza degli stessi familiari dei pazienti e comunque, aggiunge il Direttore dell'U.O., pare che la dimensione quantitativa del fenomeno sia in leggera flessione.

Il CCM chiede come avvenga la formazione e l'informazione tra le componenti professionali del reparto.

Dott. Fornaciari e Caposala confermano che gli incontri del reparto si tengono di norma 1 volta al mese tra il personale medico ed il personale infermieristico rappresentato dalla Caposala; alla necessità anche più frequentemente. Le comunicazioni routinarie tra i professionisti hanno luogo quotidianamente al passaggio delle consegne.

Il reparto attribuisce un alto valore assistenziale alla qualità della comunicazione tant'è vero che i professionisti sono impegnati anche in corsi formativi organizzati ad hoc.

Il reparto è aperto alle visite dalle 7,30 alle 9,00 il mattino e dalle 14,00 alle 22,00 il pomeriggio; naturalmente esistono delle deroghe che sono vagliate e disposte a seconda della singola effettiva necessità. E' sentita l'istituzione della figura del "parente di riferimento".

Il CCM chiede chi è deputato alla somministrazione della terapia e come essa venga somministrata. Il Coordinatore riferisce che la somministrazione della terapia è compito attribuito ed effettivamente svolto dal personale infermieristico che si avvale di sistema informatizzato; tale tipo di somministrazione prevede una serie di controlli anche incrociati, finalizzati a mantenere sempre più limitato ogni eventuale livello di rischio d'errore umano.

Il CCM chiede notizie sulle dimissioni protette; la Caposala dichiara che esiste un preciso programma che vede la presenza continua in reparto della Medicina Domiciliare in modo tale da poter predisporre quanto sia necessario a che le dimissioni dei pazienti avvengano senza problemi.

Anche sotto il profilo della sicurezza il reparto è presente in tutti i corsi di formazione predisposti dall'Azienda.

Da ultimo e sotto il profilo delle capacità di innovazione è riferito che il reparto organizza incontri periodici speciali per la Medicina Generale sulle problematiche diagnostiche e terapeutiche tipiche dell'apparato gastro-intestinale quali e trattamenti specifici

Alle ore 13,00 il CCM, ringraziati i Dirigenti della Medicina III<sup>^</sup> per la cortesia e la disponibilità dimostrata nell'illustrare la vita del reparto, conclude il lavoro odierno.

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente